

del fu Sigismondo vicecapitano in Pisino, Gio. Maria Sacrato del fu Laudamonte da Ferrara, dottor di leggi vicario e luogotenente a Trieste, Daniele de Resandoli di Giovanni da Pordenone dott. di decreti, Jacopo del fu Andrea de Tarsia di Capodistria, Giovanni del fu Antonio Ingaldeo capitano degli *schiaivi* in Capodistria, Giovanni Prampergher del fu Gasparino connestabile in Raspo. — Sottoscritto dai commissari. — Atti Francesco degli Spinelli da Monselice not. imp. e cancelliere del podestà e cap. di Capodistria.

ALLEGATO A: 1493, Febbraio 26. — Federico III imperatore dei Romani ecc. fa sapere di aver dato facoltà a Pietro Knauf, preposito di Lubiana consigliere imperiale, e a Giorgio Elacher capitano in Pordenone per trattare coi commissari veneti e pronunziare d'accordo con essi sulle questioni che sono argomento della sentenza qui sopra.

Data in Linz.

Allegato B: 1493, ind. XI, Maggio 21. — Il doge, in seguito ad invito dell'imperatore, nomina commissari della repubblica, per trattare e deliberare con quelli dell'imperatore nelle mentovate questioni, Domenico Malipiero podestà e capitano a Capodistria e Bertuccio Bagarotto dottore da Padova.

Data nel palazzo ducale di Venezia.

218. — 1493, ind. XI, Giugno 7. — c. 160. — Il doge dà facoltà ad Andrea Cappello oratore a Roma per accogliere in nome di Venezia Ercole duca di Ferrara nell'alleanza n. 196, in qualità di partecipante alla stessa.

Fatto nella sala vecchia del palazzo ducale di Venezia. — Testimoni: il canc. gr. e tre segr. ducali. — Atti Bernardino Ambrosi (v. n. 214 e 216).

219. — 1493, Giugno 10. — c. 158 t.^o — Il doge scrive al duca di Milano di avere ricevuto da Taddeo (da Vimercate) dott. e cav. il documento n. 216 (v. n. 220).

220. — 1493, ind. XI, Giugno 15. — c. 159 t.^o — Patente ducale che, in esecuzione del n. 196, nomina quali collegati di Venezia: il papa, i duchi di Milano e di Bari, Federico III imperatore dei Romani, Carlo VIII re di Francia, Massimiliano re dei Romani, Ladislao re di Ungheria, Alberto re di Polonia, Massimiliano Amedeo duchi di Savoia, Francesco marchese di Mantova, i comuni di Siena, Lucca e Bologna, Pandolfo Malatesta signore di Rimini, Giovanni Sforza di Pesaro, Giovanni della Rovere conte di Senigallia; e quali raccomandati i nominati nel n. 58 meno Galeotto (Pico) della Mirandola (v. n. 219 e 221).

Data nel Palazzo ducale di Venezia.

221. — 1493, Giugno 29. — c. 160. — Il duca di Milano dichiara di aver ricevuto dall'oratore veneto Benedetto Trevisano cav. il documento n. 220 (v. n. 222).

Data a Pavia. — Sottoscritta da B. Calco.